

Syllabus

Descrizione del corso

Titolo dell'insegnamento:	I cento linguaggi dei bambini (fascia di età 0-2-7 anni) - (con escursione alla Fondazione Reggio Children di Reggio Emilia)
Anno del corso:	Opzionale
Semestre:	2° semestre
Codice esame:	11453
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Docente del corso:	Coppi Antonella
Modulo:	no
Docenti dei restanti moduli:	/
Crediti formativi:	4
Numero totale di ore lezione/laboratorio:	30
Numero totale di ore ricevimento:	12
Orario di ricevimento:	dal lunedì al venerdì previo appuntamento
Modalità di frequenza:	come da regolamento
Lingua ufficiale di insegnamento:	italiano
Corsi propedeutici:	nessuno
Descrizione del corso:	<p>Il corso si inserisce negli ambiti della teoria e della didattica dei <i>cento linguaggi</i> e delle arti integrate per la scuola dell'infanzia e primaria. Si propone di effettuare un percorso di avvicinamento e formazione alla teoria e didattica dei <i>cento linguaggi</i> dei bambini, per la scuola dell'infanzia e la primaria attraverso esempi teorico/pratici resi maggiormente contestualizzati anche attraverso l'esperienza diretta in un contesto laboratoriale realizzato, possibilmente, presso il Centro Malaguzzi di Reggio Emilia dove è prevista una visita con attività formativa</p>
Obiettivi Formativi specifici del corso:	<p>Il corso introduce i fondamenti teorico-metodologici della pedagogia e della didattica dei cento linguaggi con particolare riferimento alla fascia d'età 2-7 anni. Accompagna gli studenti a conoscere, comprendere, sperimentare, riflettere su: progetti e processi educativi, complessità e qualità dei contesti, importanza delle relazioni educative.</p> <p>Obiettivi formativi del corso</p> <p>Le studentesse/gli studenti devono essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire i fondamenti teorico-metodologici della pedagogia e della didattica dei <i>cento linguaggi</i> con particolare attenzione alla prospettiva delle arti integrate, in relazione alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria. - Integrare le prospettive teoriche con l'agire didattico e stimolare la propria riflessione. - Documentare i processi educativi attivati con i cento linguaggi, stimolando potenzialità in maniera critica e

	produttiva nei diversi contesti educativi.
Lista degli argomenti trattati:	<p>La funzione educativa dei <i>cento linguaggi</i>, si fonda sull'immagine di un bambino portatore di forti potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti, che apprende e cresce nella relazione con gli altri.</p> <p>In particolare il corso approccerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il modello dei <i>cento linguaggi</i>: storia e sviluppo. - L'immagine e il lavoro del bambino con l'aiuto dei cento linguaggi. - L'ambiente come "terzo insegnante" del bambino. - Vedere, leggere ed interpretare con i <i>cento linguaggi</i>: visioni sull'arte dei bambini. I suoni raccontano. - Documentare la didattica dei <i>cento linguaggi</i>: rendere "tangibile" l'apprendimento nei <i>cento linguaggi</i>; - Imparare con gli altri e con i genitori: il bambino come ricercatore competente; il genitore/adulto/insegnante come facilitatore; - La teoria del Flow ovvero l'esperienza ottimale.
Organizzazione della didattica:	Lezione frontale e partecipata. Il docente si avvarrà l'utilizzo di slide, videoregistrazioni, resoconti di ricerche, articoli e documenti tratti da volumi e riviste. Saranno stimolati discussioni e confronti, in grande e piccolo gruppo.
Risultati di apprendimento attesi:	<p>Capacità disciplinari</p> <p><i>Conoscenza e comprensione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a) dei concetti-chiave, di carattere disciplinare e/o metodologico, nell'ambito della didattica dei <i>cento linguaggi</i> dei bambini nella scuola dell'infanzia e primaria (2-7 anni); b) delle teorie e delle pratiche relative all'educazione dei <i>cento linguaggi</i>; c) dei <i>cento linguaggi</i> dei bambini, per saper evidenziare i differenti caratteri, generi e contesti; <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a) contesti educativi diversificati; b) relazioni educative differenti; <p>Capacità trasversali /soft skills</p> <p><i>Autonomia di giudizio espressa attraverso la:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> c) capacità di riflessione, discussione, approfondimento e rielaborazione personale delle tematiche affrontate; d) capacità critica, coerenza, rigore metodologico, precisione e accuratezza sia nell'espressione orale che scritta; e) capacità di ascolto e comprensione di punti di vista differenti; f) capacità di pensare in maniera creativa e non convenzionale; <p><i>Abilità comunicative espresse attraverso la:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> g) capacità di comunicare in maniera efficace mediante una pluralità di linguaggi; h) capacità di comunicare in gruppo e di sostenere le proprie idee; i) ascolto attivo;

	<p><i>Capacità di apprendimento espressa attraverso la:</i></p> <p>a) capacità di riflessione sulla propria performance e la relativa autovalutazione;</p> <p>b) capacità di analisi e di individuazione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere e delle proprie conoscenze.</p> <p>Le abilità e le capacità descritte saranno valutate sia in itinere sia nell'esame finale.</p>
Forma d'esame:	<p>L'esame tiene conto di eventuali prove svolte in itinere, che vertono sulla conoscenza degli argomenti e concetti trattati, sulla capacità di applicare conoscenza e comprensione, di analisi critica e riflessione.</p> <p>L'esame viene completato con un colloquio orale, secondo modalità concordate con gli studenti.</p>
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:	<p>L'esame prevede l'attribuzione di un unico voto finale.</p> <p>Eventuale prova scritta intermedia, viene considerata e valutata secondo: pertinenza, struttura logica, chiarezza argomentativa, correttezza formale, ecc.</p> <p>Per la prova orale vengono considerati e valutati: pertinenza, chiarezza argomentativa, capacità di analisi critica, capacità di rielaborazione, riflessione, ecc.</p>
- Bibliografia fondamentale:	<ul style="list-style-type: none"> - Cavallini, I. (2009). A cura di. <i>Rendere visibile l'apprendimento: bambini che apprendono individualmente e in gruppo.</i> Re PZ [Reggio Children. Project Zero. Ed. italiana a cura di Ilaria Cavallini; testi di Paola Barchi [et al.] 2009. - Dewey J. (1951), <i>L'Arte come esperienza</i>, Firenze, La Nuova Italia. (parti da concordare con il docente) - Gardner, H. (1993), <i>Il bambino come artista: saggi sulla creatività e l'educazione</i>, Editore Anabasi (cap. 1 e 2). - Hanna, W. (2014). <i>A Reggio-Inspired Music Atelier: Opening the Door between Visual Arts and Music in Early Childhood Education Journal</i>, 2014, Vol.42(4), p.287-294. - Coppi A. (2017). <i>Community Music. Nuovi Orientamenti pedagogici.</i> (parti da concordare con il docente.) - Malaguzzi L., Interviste in: Gandini L., Forman G. e Edwards C. (1995), <i>I cento linguaggi dei bambini</i>, Bergamo, Junior. - Munari B. (1977), <i>Fantasia</i>, Bari, Ed. Laterza. (parti da concordare con il docente)
- Bibliografia consigliata:	<ul style="list-style-type: none"> - Anolli, L., & Mantovani, F. (2011), <i>Come funziona la nostra mente. Apprendimento, simulazione e Serious Games.</i> Bologna, Il Mulino. - Gheno, S. (2010), <i>La formazione generativa. Un nuovo approccio all'apprendimento e al benessere delle persone e delle organizzazioni.</i> Milano, Franco Angeli. - Jackson, S. A., & Csikszentmihalyi, M. (1999), <i>Flow in sports. The keys to optimal experiences and performances.</i> Champaign: Human Kinetics. - Gardner, H. (1987), <i>Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza</i>, Milano, Feltrinelli. - Gardner, H. (1988), <i>La nuova scienza della mente. Storia della rivoluzione cognitiva</i>, Milano, Feltrinelli. - Gardner, H. (1994), <i>Intelligenze creative. Fisiologia della creatività attraverso le vite di Freud, Einstein, Picasso, Stravinsky, Eliot, Gandhi e Martha Graham</i>, Milano, Feltrinelli.

- Goldblatt P. F. (2006), How John Dewey's Theories Underpin Art and Art Education. In *Education and Culture*, 22, n.1, pp.17-34.
- Grange Sergi T. (2016), Nidi e infanzia: ricerca pedagogica, educabilità e qualità. In S. Ulivieri, L. Dozza (a cura di), *L'educazione permanente a partire dalle prime età della vita*, Milano, FrancoAngeli, pp. 88 -cento.
- Grange Sergi T. (2005), *Nascere a inizio millennio. Processi educativi e prospettive pedagogiche*, Lecce, Pensa Multimedia.
- Grange Sergi T. (2011), *Nidi e scuole dell'infanzia. La continuità educativa*, Brescia, La Scuola.
- Harland J., Kinder K. e Hartley K. (1995), *Arts in their View: a Study of Youth Participation in the Arts*, Slough UK, NFER.
- Ings R. (2002), *The Arts Included. Report of the first national conference on the role of the arts in Pupil Referral Units and Learning Support Units*, London, Calouste Gulbenkian Foundation and the Arts Council of England.
- Kinder K. e Harland J. (2004), *The Arts and social inclusion: what's the evidence? Support for Learning*, Nasen, 19, 2, pp. 52-56.
- Lamberti S. (2010), *Apprendimento cooperativo e educazione interculturale. Percorsi e attività per la scuola primaria*, Trento: Erikson.
- Limone P. (2007), *L'accoglienza del bambino nella città globale*, Roma, Armando.
- Mazzoli L. (2003), *L'incertezza creativa. Percorsi sociali e comunicativi delle performance artistiche*, Milano, FrancoAngeli.
- Montessori M. (1992), *Come educare il potenziale umano*. Milano, Garzanti.
- Mortari L. (2016), *Metodologie esperienziali. Il valore formative degli experiential learning*, In S. Ulivieri, L. Dozza (a cura di), *L'educazione permanente a partire dalle prime età della vita*, Milano, FrancoAngeli, pp. 183 -199.
- Munari B. (1977), *Fantasia*, Bari, Ed. Laterza.
- Nuti, G. (2014), *Didattica del pensiero creativo*, Milano, FrancoAngeli.
- Oliverio A. (2015), *Neuropedagogia*, Firenze, Giunti.
- Paparella N. (2005), *Pedagogia dell'infanzia. Principi e criteri*, Roma, Armando.
- Parsons M. J. (1987), *How we understand art: A cognitive developmental account of aesthetic experience*. New York, NY, US: Cambridge University Press.
- Pescarmona I. (2014), *Learning to participate through Complex Instruction*, *Intercultural Education*, 25:3, 187-196, DOI: 10.1080/14675986.2014.905360
- Riva M. G. (2016), *Educazione permanente: modello individuo-sistema e lifedeep learning*. In S. Ulivieri, L. Dozza (a cura di), *L'educazione permanente a partire dalle prime età della vita*, Milano, FrancoAngeli, pp. 209 -215.
- Restelli, B. (2002), *Giocare con tatto. Per una educazione plurisensoriale secondo il metodo di Bruno Munari*, Milano, FrancoAngeli/Le Comete.
- Rizzo, G. (2014), *Le forme del cinema per l'educazione*, Milano, FrancoAngeli.
- Robtsov V.V. (2005), *Per un'organizzazione efficace del contesto di apprendimento a scuola. Psicologia dell'Educazione e della Formazione*, 1.